

Scheda tematica

Giornata mondiale della 3° età – 1 ottobre 2015

Le attuali trasformazioni demografiche e sociali, quali l'aumento della qualità e della durata media della vita (insieme alla diminuzione della nascite), stanno causando un aumento della proporzione di persone anziane nella popolazione. Ciò è indice di "benessere", ma anche causa d'insorgenza di nuovi bisogni socio-sanitari. A questi bisogni devono essere date efficaci risposte assistenziali in particolare modo sul fronte delle malattie cronic-degenerative caratterizzate frequentemente da disabilità e dalla necessità di un percorso di cura prolungato. Di seguito viene effettuata una breve descrizione dello stato di salute della popolazione di 65anni e più dell'Area Vasta 2.

Quanti sono gli anziani residenti nell'AV2 ?

- sono 116.362 (dato al 1/01/2014), pari al 24% della popolazione residente (492.459 soggetti); 179 anziani hanno 100 e più anni;
- ad oggi l'**aspettativa di vita a 65 anni** (dato riferito all'intero territorio regionale) per i **Maschi** è di ulteriori 19 anni (fino a 84), per le **Femmine** di altri 23 anni (fino a 88);
- nell'Area Vasta 2 ci sono circa 176 anziani ogni 100 giovani tra i 0-14 anni (**indice di vecchiaia**)¹ e circa 38 anziani ogni 100 persone in età attiva tra i 15-64 anni (**indice di dipendenza anziani**)². I valori per distretto sono riportati in Tab.1.



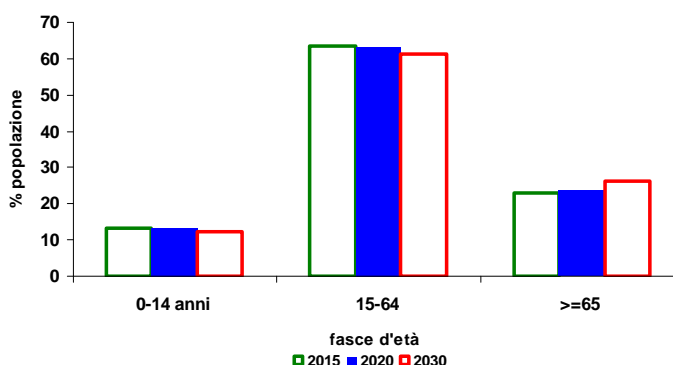
Tab. 1 Indicatori demografici per distretto. Area Vasta 2, anno 2014

Indicatori	Senigallia	Jesi	Fabriano	Ancona	AV2
Persone 65+ sul totale della popolazione (%)	25	24	24	23	24
Indice di vecchiaia (%)	193	176	181	171	176
Indice di dipendenza anziani (%)	39	38	39	37	38

fonte <http://demo.istat.it/altridati/indicatori/index.html>

Fig. 1 Popolazione residente per fasce d'età. Regione Marche, anno 2015 e proiezioni 2020 e 2030

- Le **proiezioni demografiche** confermano il progressivo invecchiamento della popolazione residente. Nelle Marche i soggetti di 65 anni e più sono oggi il 23% del totale della popolazione, saranno il 26% nel 2030. Le altre due fasce di popolazione invece diminuiranno (Fig.1).



Fonte: <http://demo.istat.it/uniprev2011/index.html?lingua=ita>

¹ L'**indice di vecchiaia** è il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100. Permette di valutare il livello d'invecchiamento degli abitanti di un territorio. La variazione dell'indice nel tempo dipende dalla dinamica sia della popolazione anziana che di quella giovane.

² **Indice di dipendenza anziani** è il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Esso è parte di un indice più complessivo "l'indice di dipendenza strutturale" in cui al numeratore vengono considerati oltre gli anziani anche i soggetti di 0-14 anni. L'indice di dipendenza strutturale equivale al rapporto percentuale tra popolazione in età non lavorativa e popolazione in età lavorativa, fornendo indirettamente una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione. Tale rapporto esprime infatti il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva: valori superiori al 50 per cento indicano una situazione di squilibrio generazionale.

Scheda tematica

osservatorio epidemiologico

Quanti anziani ancora lavorano e quanti rappresentano una risorsa per i propri familiari e/o la collettività? (fonte: Passi d'Argento, anno 2012)

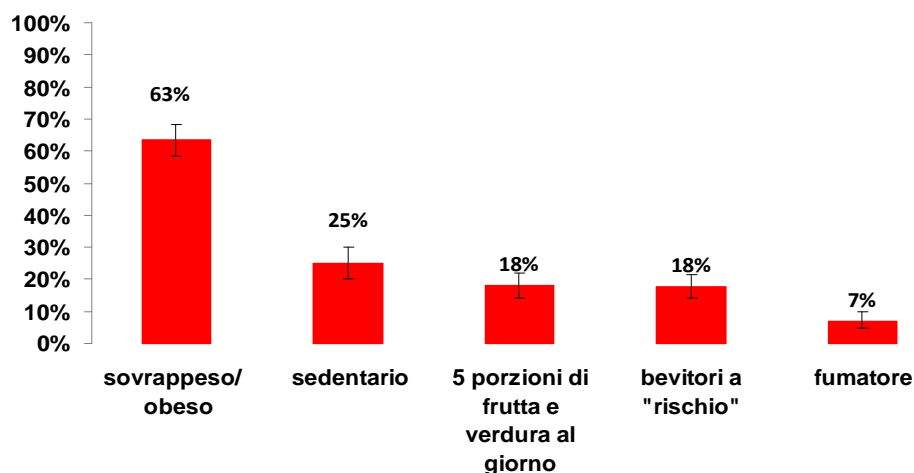
- nell'AV2 gli anziani "attivi" dal punto di vista lavorativo, nel 2012, sono il 5,4%: circa seimila persone;
- in più di 33 mila rappresentano una **risorsa per i familiari, conviventi e non**, e/o per la collettività.

Quanti anziani adottano stili di vita non corretti?

Adottare/mantenere stili di vita sani anche, nella vecchiaia, aiuta a ridurre il rischio di sviluppare malattie croniche, a prevenire/rallentare il declino funzionale, ad aumentare la longevità ed a migliorare la qualità della vita. Nell'AV2, nel 2012:

- circa sei ultra 64enni su dieci (63%) presentano un eccesso ponderale; sono circa 71 mila;
- uno su quattro (25%) è completamente sedentario; sono circa 28 mila;
- solo il 18% consuma 5 o più porzioni di frutta e verdura al giorno: sono circa 20 mila;
- il 18% consuma alcol in modo potenzialmente a rischio per la salute, cioè assume più di una unità alcolica al giorno; sono circa in 20 mila;
- il 7% fuma, sono circa in 8 mila (Fig 2).

Fig. 2 Prevalenza degli stili di vita "a rischio" nella popolazione anziana. Regione Marche, Area Vasta 2, anno 2012



Fonte sorveglianza Passi d'Argento, 2012-2013

Di quali patologie soffrono?

La diffusione di patologie croniche è molto rilevante dove si registrano elevati tassi di invecchiamento. Nel 2012, nell'AV2, 6 anziani su dieci (66%) soffrono di almeno una patologia cronica; il 22% ne ha almeno 2. Molte di esse non guariscono e, una volta insorte, possono condizionare la qualità della vita degli individui, compromettendo nel tempo e in modo permanente il livello di autonomia, con conseguente necessità di assistenza e cura. Dai dati della sorveglianza "Passi d'Argento", si evince che nel 2012 nell'AV2 circa:

- 27mila **anziani sono affetti da malattie respiratorie croniche**: essi rappresentano il 24% degli ultra64enni (25% è il dato del Pool nazionale);
- 23mila **anziani soffrono di diabete**: sono il 21% degli ultra64enni (20% è il dato del Pool nazionale);
- 15mila **anziani hanno avuto una diagnosi di tumore**: sono il 13% degli ultra64enni; (stesso dato viene registrato dal Pool nazionale);
- 14mila **anziani sono sopravvissuti ad ictus** sono il 12% degli ultra64enni; (10% è il dato del Pool nazionale);
- 11mila **anziani sono malati di insufficienza renale**: essi rappresentano il 10% degli ultra64enni (stesso dato viene registrato dal Pool nazionale);
- 10mila **anziani hanno avuto una diagnosi di cardiopatia ischemica**: sono il 9% degli ultra64enni.

Fonte sorveglianza Passi d'Argento, 2012-2013



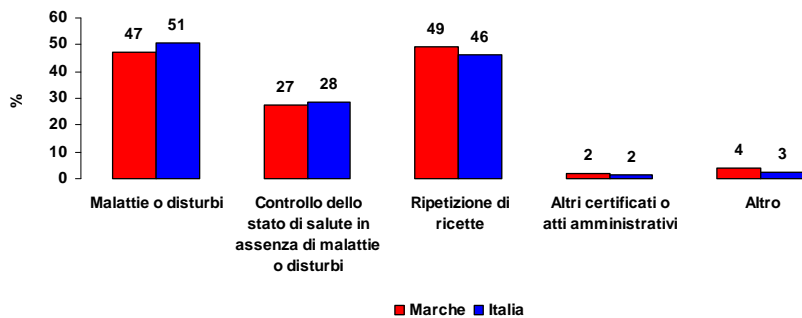
Scheda tematica

Quali sono i loro bisogni di assistenza?

gico

L'indagine ISTAT "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"³ mostra che, nel 2013 nelle Marche, l'80% degli anziani assume farmaci tutti i giorni. Inoltre circa 1 su due (48,6%) ha effettuato almeno una visita medica presso il proprio medico di famiglia o lo specialista, nelle quattro settimane precedenti l'intervista. Il motivo prevalente è stato la ripetizione di ricette (49%), quindi la presenza di malattia /disturbi di salute (47%) (Fig 3).

Fig. 3 Ricorso a visite mediche da parte di persone anziane, nelle quattro settimane precedenti l'intervista, per motivo prevalente (%). Confronto Marche-Italia, anno 2013



Fonte: "Cure e ricorso ai servizi sanitari" - indagine ISTAT <http://www.istat.it/it/archivio/156420>

Dal data-base regionale SDO⁴ si evince che nel 2014 gli ultra64enni residenti nell'Area Vasta 2 hanno effettuato 34.060 ricoveri (il 46.8% del totale dei ricoveri dei residenti).

Tab. 2 Ricoveri ospedalieri, fatti dalla popolazione anziana residente dell'Area Vasta 2, per motivo principale. Regione Marche, Area Vasta 2, anno 2014

Cause di ricovero	N° ricoveri	%	% cum
Scompenso cardiaco (insufficienza cardiaca)	1 660	4.9	4.9
Chemioterapia antineoplastica	1 501	4.4	9.3
Insufficienza respiratorie acuta	848	2.5	11.8
Occlusione arterie cerebrali / emorragia cerebrale	821	2.4	14.2
Polmonite/broncopolmonite	805	2.4	18.9
Artrosi all'anca e al ginocchio	796	2.3	16.5
Ernia inguinale, senza menzione di ostruzione o gangrena	457	1.3	20.2
Sostituzione di articolazione anca e ginocchio	437	1.3	21.5
Fibrillazione atriale	432	1.3	22.8
Infarto cardiaco	407	1.2	24.0
Cataratta	315	0.9	24.9
Frattura femore	287	0.8	25.7
Tumore maligno vescica	263	0.8	26.5
Collocazione e sistemazione di catetere vascolare	257	0.8	27.3
Malattia di Alzheimer	239	0.7	28.0
Insufficienza renale acuta	238	0.7	28.7
Bronchite cronica ostruttiva con riacutizzazione	210	0.6	29.3
Shock cardiogeno	197	0.6	29.9
Tumore maligno della mammella	186	0.5	30.4
Infezioni del sistema urinario	183	0.5	30.9
Altro	23 521	69.1	100
Totale	34 060	100	

Fonte data-base SDO, Regione Marche, anno 2014

³ L'indagine sulle "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" dell'ISTAT ha l'obiettivo di analizzare i comportamenti relativi alla salute e all'utilizzo dei servizi sanitari secondo le caratteristiche demografiche e socio-economiche dei cittadini.

⁴ SDO = Scheda di dimissione ospedaliera



Scheda tematica

osservatorio epidemiologico

La condizione clinica, che più di frequente ha motivato il ricorso al ricovero è stato lo scompenso cardiaco: esso, coerentemente a quanto riportato dalla letteratura internazionale (nel mondo industrializzato), è la più comune causa di ospedalizzazione. A seguire si collocano i trattamenti chemioterapici per tumore, le patologie del polmone e quelle cerebrali, quindi le malattie osteoarticolari e la protesica. I primi 20 raggruppamenti di cause di ricovero “coprono” il 31% di tutti i motivi di ricovero ospedaliero per questo gruppo di popolazione (Tab. 2).

Per saperne di più (elenco siti web – ultimo accesso 24 settembre 2014):

- ISTAT – “Indicatori demografici, anno 2014” <http://demo.istat.it/altridati/indicatori/index.html>
- ARS Marche – Osservatorio Epidemiologico Regionale : “La popolazione delle Marche – Anno 2012” <http://www.ars.marche.it/SistemagovernodelServizioSanitarioRegionale/OsservatorioEpidemiologicoregionale/Documenti.aspx>
- Istituto Superiore di Sanità: “La sorveglianza Passi d'Argento La qualità della vita vista dalle persone con 65 anni e più” <http://www.epicentro.iss.it/passi-argento/default.asp>
- ASUR Marche, Area Vasta 2 – U.O. Epidemiologia: *Materiali e Approfondimenti Osservatorio Epidemiologico* http://www.asurzona7.marche.it/viewdoc.asp?CO_ID=22302
- ASUR Marche, Area Vasta 2 – U.O. Epidemiologia: “Rapporto Regionale Passi D'Argento 2012” http://www.asurzona7.marche.it/viewdoc.asp?CO_ID=22140
- ISTAT: Indagine: “Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari” - informazioni sulla rilevazione <http://www.istat.it/it/archivio/7740>
- ISTAT: Statistiche per Argomento “Tutela della salute ed accesso alle cure” <http://www.istat.it/it/archivio/128176>



A cura di:

Cristina Mancini, Antonella Guidi, Giada Gori, Marco Morbidoni

Unità Operativa di Epidemiologia, via C. Colombo 106, 60127 Ancona
Tel: 071-8705684; fax 071 -8705322; email epidemiologia.an@sanita.marche.it